



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Rapporto di Riesame Ciclico 2021

Denominazione del corso di Studio: Laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente TORINO

Classe: LM-51

Dipartimento di riferimento principale: Psicologia

Scuola: Nessuna

Sede: TORINO

Sito web del CdS: <https://www.scienzeorporomente.unito.it/do/home.pl>

Commissione Monitoraggio e Riesame

Componenti

Sacco Katiuscia (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame
(Referente Assicurazione della Qualità)

Altri componenti:

Prof.ssa AnnaMaria Berti;
Prof.ssa Raffaella Giovanna Nella Ricci,
Prof. Marco Neppi-Modona;
Dr.ssa Alessia Celeghin;
Dr. Enrico Ubertazzi;
Dr. ssa Giulia Romano Cappi.

Modalità operative e attività della Commissione Monitoraggio e Riesame:

La Commissione ha operato secondo le seguenti modalità operative:

La CMR, in tutte le sue componenti, si è riunita in una seduta preliminare in cui si è analizzato il lavoro da svolgere e si sono definiti il numero degli incontri necessari e le relative date, in corrispondenza delle scadenze indicate dall'Ateneo. Tutte le sedute si sono svolte in modalità telematica sincrona. In ciascuna seduta si è svolta una discussione collegiale in merito a ciascun punto all'ordine del giorno e, successivamente, i componenti si sono distribuiti il lavoro da svolgersi individualmente, in relazione ai diversi quadri del Riesame. Il risultato del lavoro individuale è stato condiviso su Cloud in modo visibile a tutti i membri della Commissione, che hanno potuto apportare le proprie revisioni. Il Presidente e il Segretario hanno revisionato ogni documento prodotto.

La Commissione si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nelle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico operando come segue:

15/03/2021: incontro informativo sulla consultazione delle parti sociali - organizzato da UniTo

9/04/2021: incontro CMR - Raccolta materiale informativo e discussione in merito agli scopi del riesame e ad una pianificazione dei tempi necessari all'adempimento del compito richiesto

20/04/2021: incontro CMR - Prima definizione dei questionari da somministrare alle parti sociali e agli studenti, Identificazione della data per l'incontro sincrono con le parti sociali, identificazione degli enti a cui riferirsi per il recupero delle mailing list (uffici tirocini, segreteria degli studenti..)

28/04/2021: incontro CMR - Approvazione da parte dei componenti della CMR dei questionari costruiti, invio delle e-mail con il questionario da compilare online a tutti i destinatari coinvolti (ex studenti e parti sociali)

12-13/05/2021: incontro con Presidente per definire l'organizzazione della giornata dedicata alle parti sociali

20/05/2021: incontro con le parti sociali - WebEx ore 18:00
08/06/2021: incontro informativo organizzato da UniTo
08/06/2021: incontro CMR - Prima analisi delle risposte ottenute ai questionari e commenti inerenti l'incontro online sincrono. Ridefinizione dei quadri in scadenza e assegnazione del materiale necessario alla compilazione degli stessi
10/06/2021: incontro con Presidente - Aggiornamento organizzativo e definizione delle scadenze prossime.
14/06/2021: incontro CMR - Recupero di tutti i documenti necessari ai Quadri (Almalaurea, Relazione commissione paritetica (2015-2020), Riesame ciclico 2014, Schede Monitoraggio Annuale 2015-2021) e assegnazione delle schede riassuntive per ciascun documento raccolto.
9/07/2021: incontro CMR - Discussione sulle relazioni raccolte e strutturazione del Quadro 1 e del Quadro 3
28/07/2021: incontro con Presidente - Formalizzazione e ultimazione dei Quadri 1 e Quadri 3 in vista della consegna (scadenza 30/07/2021).
03/09/2021: incontro CMR - Discussione sui suggerimenti forniti dal referente del riesame ciclico e definizione del materiale necessario a formulare i Quadri 2, 4, 5.
14/09/2021: incontro CMR per schede insegnamento e opinione degli studenti. Discussione in merito ai contenuti condivisi dalla SMA e del Quadro 2 del riesame ciclico. Discussione in merito a eventuali tematiche discutibili nel Quadro 4 e Quadro 5.
22/09/2021: Consiglio di CdS SCM
28/09/2021: incontro informativo sul Riesame Ciclico - organizzato da UniTo
01/10/2021: incontro CMR - Lettura e approvazione collegiale del Quadro 5 che deve essere consegnato entro il 15/10/2021.
25/10/2021: incontro con Presidente - Aggiornamento del Frontespizio e revisione del materiale collezionato per i quadri mancanti
28/10/2021: incontro con Presidente - Discussione in merito alle criticità emerse nel Quadro 4
29/10/2021: incontro con Presidente - Discussione in merito alle criticità emerse nel Quadro 2
8/11/2021: incontro CMR - Formalizzazione e ultimazione in merito ai Quadri 2 e 4 in vista della deadline (12/11/2021)
11/11/2021: incontro con Presidente - Rilettura dell'intero riesame ciclico ed eventuali accorgimenti. Completamento del lavoro e inoltro agli organi di competenza. Definizione della data del consiglio di CdS per l'approvazione del documento formulato

Sintesi del Riesame approvata dal Consiglio di Corso:

In data 14/12/2021 si è riunito il Consiglio del corso di Laurea Magistrale Scienze del corpo e della mente che ha discusso ed approvato tutti i quadri del Riesame Ciclico.

A seguire, la sintesi della discussione riportata nel verbale del Consiglio:

Il Presidente, la prof.ssa Sacco, riassume i punti fondamentali di ogni quadro descritto nel riesame ciclico. In particolare, si riportano all'attenzione del consiglio i punti critici emersi con il confronto con le parti sociali, dai questionari e indici raccolti, e vengono presentate le proposte per risolvere queste criticità. Si discute della possibilità di accedere alla piattaforma SkillCase promossa da UniTO per rispondere alle domande del mondo del lavoro di studenti con soft skills più mature. Viene suggerito una maggiore interattività e la presenza di esperienze pratiche durante le lezioni frontali. Queste proposte vengono ovviamente suggerite con particolare attenzione ai cambiamenti che intercorreranno a seguito della definizione delle nuove lauree abilitanti. La prof.ssa Garbarini introduce l'accordo HSSH e il suo possibile uso nei termini dei laboratori che devono essere sostenuti nel prossimo anno accademico. Il Presidente chiede infine di approvare il Rapporto di Riesame Ciclico che viene approvato all'unanimità.

Quadro 1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo 1:

Obiettivo 1: Valutazione della soddisfazione del percorso formativo da parte degli studenti

Si ricorda che all'epoca del primo riesame ciclico (2014-2015), non si disponeva ancora di dati sufficienti per procedere al riesame ciclico, in quanto il corso di Laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente (SC&M) era stato istituito solo da pochi mesi come trasformazione del corso di Laurea Magistrale in Scienze della mente (SM), attivato nel 2009-2010.

Azioni intraprese:

Il livello di soddisfazione degli studenti è stato monitorato regolarmente ogni anno a partire dal 2014-2015 fino al corrente a.a. analizzando i dati dei questionari degli studenti e sono state intraprese le azioni correttive ritenute necessarie in base alle eventuali criticità emerse dai questionari stessi. In particolare 1) sono stati introdotti i laboratori al posto dei tirocini curriculari triennali; 2) è stata migliorata l'informatizzazione e la disponibilità di supporti audio-video delle aule; 3) l'orario di svolgimento delle lezioni è stato progressivamente ottimizzato in modo da concentrare le lezioni in giorni ed orari più funzionali ad un miglior sfruttamento della disponibilità e della localizzazione sul territorio delle aule; 4) i docenti il cui corso rivelava indicatori di soddisfazione bassi -in media non più di 1-2 docenti- sono stati regolarmente contattati dal Presidente del corso di Laurea allo scopo di comprendere i motivi dell'insoddisfazione degli studenti ed apportare le azioni correttive ritenute più idonee d'accordo con i docenti interessati. Il livello di soddisfazione degli studenti relativo a queste specifiche situazioni è stato quindi monitorato nel tempo per valutare l'efficacia degli interventi correttivi.

Stato di avanzamento della azione correttiva:

Tutte le azioni intraprese (aumento dell'offerta, incremento allestimento informatico, razionalizzazione tempi e spazi delle lezioni, monitoraggio degli insegnamenti) hanno portato a un miglioramento della situazione rispetto alla condizione di partenza.

Obiettivo 2:

Obiettivo 2: Valutazione da parte del mondo del lavoro dei laureati

Come già evidenziato il 2014/2015 è stato il primo anno di attivazione del CdS in SCM e non è stato dunque possibile, con il primo Riesame Ciclico, valutare se il CdS rispondesse in maniera efficace ai bisogni del mondo del lavoro, non essendosi ancora affacciati sul mercato i primi laureati.

Azioni intraprese:

Tale dato è stato monitorato con attenzione negli anni successivi, a partire dal termine degli AA 2015/2016 e 2016/2017 ossia in corrispondenza dei primi dati di AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati in SCM fino ad oggi. In particolare il monitoraggio è avvenuto durante i lavori di compilazione della SUA e soprattutto durante le attività di riesame e monitoraggio e i dati sono stati presentati e discussi in seno al CdS in SC&M, che rappresenta l'organo responsabile. In sintesi, dall'analisi dei dati di AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati in SC&M, si è ottenuto un riscontro empirico della capacità del CdS di rispondere in maniera efficace alla domanda di formazione e di creare sbocchi occupazionali.

Stato di avanzamento della azione correttiva:

Come già evidenziato sopra, si è continuato e si continuerà a monitorare la risposta da parte del mondo del lavoro ai laureati in SCM al fine non solo di mantenere i risultati già ottenuti ma anche di potenziarli progettando opportune azioni correttive se e dove necessario (si veda ad esempio analisi del quadro 1b e obiettivi del quadro 1c).

1 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: - Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Altre fonti: Scheda SUA 2015

Questionario ex-studenti

Questionario parti sociali

Questionario AlmaLaurea

Il Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in Scienze del corpo e della mente introdotto nel 2014-2015 si proponeva di offrire uno studio approfondito della psicologia scientifica moderna e delle sue connessioni con le scienze umane, biologiche, mediche e cliniche. Lo scopo proposto voleva favorire la creazione di una nuova figura professionale che lavorasse ai confini tra l'epistemologia delle scienze della mente e del corpo, il loro stato dell'arte e le loro effettive applicazioni al mondo reale.

La massima attenzione era prestata all'interscambio tra didattica e ricerca teorica e applicata con percorsi formativi che tenessero conto delle trasformazioni avvenute in ambito socio-lavorativo e bio-medico. La cultura scientifica e la formazione metodologica acquisite con la presente laurea magistrale avrebbero messo i diplomati in grado di proseguire proficuamente gli studi nell'ambito delle scuole di specializzazione di ambito psicologico, psicoterapeutico e neuropsicologico o dei dottorati di ricerca in discipline psicologiche e affini. Le competenze possono quindi essere spese come libero professionista, consulente, collaboratore o dipendente, in attività di elevata responsabilità nei settori professionali e scientifici della psicologia, della neuropsicologia, delle neuroscienze e della psicologia clinica (fonte: Scheda SUA 2015). Tale caratterizzazione emersa per dare spazio a una figura professionale di integrazione tra la componente psicologica e medica in sede privata e/o clinica rimane una figura di interesse nel quadro nazionale. L'adesione al percorso proposto e il livello di soddisfazione riportato sembrano confermare la validità della proposta magistrale. Rispetto al questionario proposto dalla commissione monitoraggio e riesame agli ex studenti del CdS SC&M (anni 2015-2020) risulta che il 58,4% degli intervistati riporta di avere un'occupazione, di cui il 39,8% riporta di avere un'occupazione a tempo determinato e il 2,7% a tempo indeterminato; del campione raggiunto abbiamo il 26,5% in fase di tirocinio e il 15% in cerca di occupazione (fonte: Questionario ex studenti). Degli aventi un'occupazione, il 48,9% indica come datore di lavoro il servizio pubblico, il 21,6% il servizio privato, il 18,2% è occupato nell'ambito della ricerca e un 11,4% riferisce altro. I questionari AlmaLaurea suggeriscono una tendenza sempre maggiore a desiderare di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo con una percentuale media nei cinque anni che si divide principalmente tra il dottorato di ricerca (19,22%), una scuola di specializzazione post-laurea (27,98%), e master universitari (10,67%), in linea con la proposta e l'ideazione del presente corso di laurea (questionario AlmaLaurea).

Al fine di una valutazione del corso magistrale, sono stati interpellati le principali parti interessate ai profili culturali e lavorativi in uscita dal corso di Studi. Sono stati coinvolti gli ex studenti del corso di studi ai quali è stato chiesto di compilare un questionario redatto attraverso la piattaforma di google e inoltrato via email alla lista dei studenti iscritti al corso di studio negli anni precedenti al presente riesame. Il questionario composto da una serie di quesiti a domanda chiusa e alcune domande aperte si proponeva di rilevare un giudizio in merito al CdS, eventuali prospettive di studio e lavoro, qualifiche raggiunte, e proposte di miglioramento. Un questionario simile è stato inoltrato anche ai referenti dei tirocini professionalizzanti, appartenenti sia a strutture private che pubbliche, ai quali abbiamo avuto accesso attraverso il contatto con gli uffici di riferimento. Opinioni e considerazioni sulla qualità degli studenti formati e delle proposte didattiche fornite dal corso di studi sono state anche richieste direttamente in un incontro online telematico al quale sono stati invitati oltre i referenti dei tirocini distribuiti sul territorio regionale, i direttori delle scuole di specializzazione, i direttori delle scuole di dottorato, i rappresentanti dell'ordine degli psicologi e i principal investigator di centri di ricerca altamente qualificati. A questi è stato chiesto di completare il questionario o alternativamente di esprimere opinioni sull'esperienza diretta con i laureati del CdS attraverso un contatto con la Presidente del corso di studi.

Gli esiti delle consultazioni sono stati considerati anche in vista di uno degli obiettivi principali del nostro CdS: la formazione di laureati per un eventuale proseguimento degli studi di terzo ciclo, con competenze teoriche solide e abilità per l'esercizio di professioni di alta qualificazione, come il dottorato di ricerca o le scuole di

specializzazione, o la preparazione all'abilitazione alla professione sanitaria. Infatti, per quanto riguarda questo ultimo anno, la volontà verso un terzo ciclo di studi emerge nell'81% dei nostri laureati.

Dalle investigazioni messe in atto è emersa una buona soddisfazione da parte delle parti sociali in merito all'esperienza lavorativa degli studenti (29% si dice molto soddisfatto, il 35,5% piuttosto soddisfatto, il 20,32% abbastanza soddisfatto, mentre il 3,2% poco soddisfatto, 0 la percentuale di quelli assolutamente insoddisfatti). I punti di forza evidenziati sono maggiori conoscenze tecniche e scientifiche, maggiori competenze sanitarie e maggiori abilità nell'uso della testistica psicologica e neuropsicologica dei laureati di questo CdS in confronto a quelli di altri CdS di ambito psicologico; si rilevano inoltre maggiore motivazione, adattabilità e flessibilità di pensiero. Al contrario, i punti critici emersi, sono riconducibili a una carente esperienza pratica, che coinvolge la componente clinica e interattiva con i pazienti, siano essi disabili, anziani o bambini, e l'esperienza legata all'applicazione concreta delle misure acquisite a livello teorico. Questa mancata esperienza emerge in maniera osservabile nelle interazioni in contesti critici (neuropsichiatria infantile) dove una particolare attitudine è richiesta considerato il contesto delicato (Questionario parti sociali). Tuttavia, negli incontri con le parti sociali è emerso che, al termine del tirocinio, i nostri laureati mostrano una maggiore maturità professionale, e si è convenuto che sia proprio il tirocinio il luogo dove aiutare le persone in formazione a tradurre la teoria acquisita nel percorso universitario in pratica professionale.

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi, in termini di conoscenze e abilità sono coerenti con i profili professionali in uscita, sebbene in alcuni punti la proposta universitaria diverga dalle aspettative del mondo del lavoro. Capacità di lavoro in gruppi misti, capacità di formulare progetti integrati e competenze sperimentali e statistiche vengono preferite a competenze prettamente storiche o epistemologiche della psicologia. In ultima analisi, si è posta l'attenzione sulle soft skills, componente che ha acquisito nel tempo sempre maggiore rilievo all'interno del corso di studi. Se è vero che emerge una buona promozione di capacità come flessibilità e adattamento al contesto, apprendimento continuo e riflessione critica, capacità di ascolto e comunicazione, capacità di teamworking e capacità di lavoro per obiettivi e progetti, vengono lamentate una scarsa capacità di problem solving, decision making, negoziazione e gestione dei conflitti. Sebbene talune caratteristiche siano riconducibili maggiormente al contesto sociale che imputabili ad un eventuale ruolo del CdS, è comunque un aspetto di interesse che merita di essere preso in considerazione.

I profili professionali e le prospettive occupazionali dichiarati si appoggiano pertanto ai profili lavorativi richiesti e l'offerta formativa risulta adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Indubbiamente si possono mettere in campo ulteriori modifiche a favorire e promuovere una aderenza sempre più puntuale alle richieste del mercato, ad esempio alle sue crescenti esigenze tecnologiche, anche se riteniamo che occorra porre attenzione a non snaturare la componente di un'istruzione universitaria che a nostro avviso deve avvalersi di strumenti concettuali che stimolino la riflessione e il ragionamento critico e non limitarsi alla trasmissione di mere abilità operative. L'offerta formativa, infatti, tenendo conto di precedenti critiche poste in essere nel corso degli anni e richieste dalle commissioni paritetiche a seguito delle indagini con gli studenti, si è aggiornata nel tempo, sia in merito ai contenuti che alle modalità di erogazione dei corsi (documenti commissione paritetica). Questo principio verrà mantenuto anche per gli elementi emersi in questo incontro con le parti di interesse.

[Pagina web:](#)

1 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1:

Obiettivo 1: Sviluppo di abilità pratico-operative utili in ambito psicologico

La natura del corso di studi è ovviamente mirata a integrare componenti teoriche e pratiche, con riferimento ai laboratori e alla tesi di ricerca sperimentale durante il CdS e il tirocinio post-lauream professionalizzante a conclusione dello stesso. Opinione della commissione monitoraggio e riesame è pertanto quella di favorire una valorizzazione degli elementi e competenze pratiche utili attraverso il potenziamento delle esercitazioni e il role playing all'interno dei laboratori e degli insegnamenti. Nell'interesse di tutte le parti sociali (docenti - studenti -

mondo del lavoro) si intende formare figure professionali con un grado maggiore di abilità sul campo e di interattività tra i gruppi di interesse.

Inoltre, in accordo con le future direttive e predisposizioni a livello nazionale in merito alla laurea abilitante in psicologia, ci potremmo trovare nella condizione di poter favorire il raggiungimento di questo obiettivo attraverso l'introduzione di specifiche esperienze pratiche-formative all'interno del CdS.

Azioni da intraprendere/modalità:

Durante i consigli del CdS il Presidente discuterà la necessità con il corpo docente stimolandoli a introdurre elementi di maggiore interattività e sviluppo di abilità pratiche. Le nuove infrastrutture in apertura nei prossimi mesi (HSSHxI4.0 e PSY'n'Co, cui il Dipartimento di Psicologia avrà accesso sia per fini didattici che di ricerca connessi agli obiettivi del corso di studi) potranno facilitare e potenziare l'implementazione delle attività pratiche laboratoriali.

Responsabile:

Componenti della Commissione Monitoraggio e Riesame

Presidente del CdS

Tempi di attuazione:

Le attività saranno implementate a partire dall'a.a. 2022-2023 previa discussione e approvazione da parte del CdS.

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Valutazione degli studenti alle nuove modalità dei laboratori; monitoraggio delle schede di insegnamento.

Obiettivo 2:

Obiettivo 2: Sviluppo di soft skill (problem solving, risoluzione di conflitti e decision making) e conoscenza dei contesti lavorativi

Emerge in più punti, durante l'approfondimento richiesto per il riesame ciclico, la necessità di formare figure professionali che anticipino e comprendano le dinamiche interattive all'interno del contesto di lavoro: a partire dall'organigramma e funzionigramma di un'azienda pubblica e/o privata come università, ospedali e centri di ricerca, fino all'adozione in maniera proficua di quelle che sono definite attualmente come soft skills. L'integrazione intra- e inter- dipartimentale con corsi di psicologia del lavoro, management e l'utilizzo di risorse interne all'Ateneo, come ad esempio il progetto unitoSkillcase, <https://elearning.unito.it/competenzetrasversali/> ad oggi già messo a disposizione di studenti e personale universitario, possono costituire degli strumenti atti a risolvere queste necessità.

Azioni da intraprendere/modalità:

Identificare il carico didattico e il personale docente (preferibile mutuaione/convenzione). Riorganizzare la proposta didattica in accordo con l'aggiunta di corsi opzionali. Contattare i referenti del progetto unitoSkillcase per integrare i moduli da loro forniti all'interno del CdS.

Responsabile:

Presidente del CdS

Responsabile unitoSkillcase

Responsabile CdS/dipartimento in carico alla mutuaione

Tempi di attuazione:

Le attività saranno programmate a partire dall'a.a. 2022-2023, tempo minimo richiesto per poter organizzare adeguatamente il corso e definire i rapporti con altri dipartimenti e i responsabili dei progetti esterni.

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Adesione degli studenti al sopradetto corso e valutazione degli stessi. Valutazione richiesta alle parti sociali, con particolare riferimento ai beneficiari di tale abilità.

Obiettivo 3:

Obiettivo 3: Introdurre corsi di programmazione e di computational modelling di base

L'avanzamento tecnologico e scientifico contingente si riflette anche su quelle figure professionali che

storicamente si appoggiano maggiormente su strumenti analitici, critici e speculativi, come lo psicologo. Inoltre, la specifica declinazione del presente corso e la sua caratterizzazione dei profili culturali emergenti, si presta più di altri ad un allineamento con l'evolversi tecnologico a cui è inevitabilmente legata. Ne consegue che l'offerta formativa ne risulterebbe più ricca e moderna con l'intensificazione e l'ampliamento di corsi per poter imparare a programmare con i principali linguaggi di programmazione o l'adozione di approcci matematico-fisico-informatici applicabili alla componente psicologica. L'opzionabilità di un corso di questo tipo, aumenterebbe la qualità del presente corso volto, tra gli altri aspetti, a promuovere un livello di istruzione di terzo ciclo.

Azioni da intraprendere/modalità:

Definizione del/dei corso/i che descriva l'obiettivo formativo di minima necessario ad una adeguata implementazione di tale competenze nel contesto lavorativo di riferimento. Inclusione del/dei corso/i e riorganizzazione dell'offerta formativa al fine di bilanciare le proposte offerte. Identificazione del docente di riferimento, preferibilmente mutuato dal corpo docente di altri dipartimenti dell'Ateneo.

Responsabile:

Responsabili della didattica

Presidente del CdS

Responsabile CdS/dipartimento in carico alla mutuaione

Tempi di attuazione:

Le attività saranno programmate a partire dall'a.a. 2022-2023

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Adesione degli studenti al sopradetto corso e valutazione degli stessi. Valutazione richiesta alle parti sociali, con particolare riferimento ai beneficiari di tale abilità.

Quadro 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo 1:

Obiettivo 1: Valutazione della coerenza tra le attività formative dichiarate, lo svolgimento degli insegnamenti e gli specifici obiettivi formativi.

Nel corso del primo anno di istituzione del CdS in SCM (2014-2015) è stato segnalato dagli studenti in Commissione paritetica docenti-studenti che la descrizione delle attività di alcuni laboratori non sono articolate e dettagliate e che non tutti i docenti hanno caricato il materiale di studio on-line.

Azioni intraprese:

A partire dalla fine dell'a.a. 2014-2015 i docenti sono stati sollecitati dal Presidente del CdS a completare in modo più dettagliato la descrizione delle attività laboratoriali e dei contenuti degli insegnamenti, in accordo con le linee guida ENQA, e a caricare il materiale didattico delle lezioni online. Il Presidente del CdS ha poi verificato con regolarità l'effettivo adempimento da parte dei docenti degli impegni presi.

Stato di avanzamento della azione correttiva:

Già a partire dall'a.a. 2015-2016 e a tutt'oggi, non si rilevano lamentele da parte degli studenti in merito alla completezza delle schede dei laboratori e degli insegnamenti, e alla disponibilità del materiale didattico online.

Obiettivo 2:

Obiettivo 2: Avvicinare maggiormente le schede degli insegnamenti e in particolare la descrizione delle attività didattiche laboratoriali agli standard ENQA.

Azioni intraprese:

La Presidente ha sollecitato tutti i docenti e in particolari coloro preposti alle attività laboratoriali ad articolare con ricchezza di particolari le schede degli insegnamenti in accordo con le linee guida ENQA e insieme alla commissione monitoraggio e riesame, soprattutto su sollecitazione degli studenti che ne fanno parte, ha valutato che si raggiungesse l'obiettivo

Stato di avanzamento della azione correttiva:

In generale l'obiettivo è stato raggiunto. Sicuramente è uno di quegli obiettivi con risultati non definitivi poiché nel tempo si sono aggiunti corsi a scelta e laboratori tenuti da nuovi docenti e questo ovviamente implica un monitoraggio continuo. Questo vale soprattutto quando i corsi e i laboratori sono a contratto e docenti diversi possono occuparsi dello stesso laboratorio passando da un anno accademico all'altro.

Obiettivo 3:

Obiettivo 3: Pubblicazione del materiale di studio online

Azioni intraprese:

Ogni docente ha caricato online il proprio materiale di insegnamento (slide, video, pillole, articoli scientifici...). Il caricamento è avvenuto da parte di ogni docente sulle piattaforme Campusnet e Moodle, ed è accessibile da parte degli studenti che possedano regolari credenziali SCU. Ciò ha facilitato la fruizione del materiale didattico da parte degli studenti anche durante l'emergenza pandemica, in cui tutti i docenti hanno arricchito le pagine web Campusnet e Moodle con ulteriore materiale di supporto alle lezioni. Inoltre, l'aumentato utilizzo di Moodle da parte di studenti e docenti ha consentito migliori scambi comunicativi attraverso, sia in termini di informazioni che di spiegazioni/discussioni scientifiche all'interno di Forum dei diversi Insegnamenti.

Stato di avanzamento della azione correttiva:

L'obiettivo è stato raggiunto.

2 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: - Schede degli insegnamenti

- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Orientamento e tutorato

Sono previste attività di orientamento in ingresso – Giornate di orientamento di Ateneo e Incontro di presentazione dei corsi di laurea Magistrale-, in itinere ed in uscita – colloqui su base volontaria con i tutors del corso di studi (docenti nominati dal Consiglio di Corso di studi) e con referenti dello sportello di Orientamento del Dip. di Psicologia (<https://www.scienzeorpormente.unito.it/do/home.pl/View?doc=/edu/Orientamento.html>). Nell'a.a. 2020-2021 è stata istituita, ad integrazione della figura del tutor, anche la figura del Mediatore digitale, con lo scopo di assistere gli studenti rispetto alle problematiche relative alla didattica a distanza, introdotta come forma fondamentale di erogazione della didattica in conseguenza delle restrizioni imposte dalla pandemia del Covid-19.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Sul sito internet del Corso di studi sono descritti i requisiti curricolari necessari per l'accesso e le caratteristiche della prova in ingresso per la verifica dell'adeguatezza della preparazione, che consente l'accesso solo a chi supera una soglia minima (https://www.scienzeorpormente.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=aqym); i docenti dei vari insegnamenti sono inoltre invitati dal Presidente del Corso di studi a verificare all'inizio delle lezioni l'adeguatezza delle conoscenze preliminari necessarie per la frequenza dell'insegnamento e predispongono - con i singoli studenti che manifestassero la necessità di colmare eventuali lacune - programmi integrativi di recupero individualizzati.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

I docenti tutor del corso di studi, lo sportello Orientamento, lo sportello Job placement, il Punto informativo e il Collettivo degli studenti offrono assistenza per la scelta del piano carriera e per l'orientamento professionale.

Gli studenti diversamente abili hanno a disposizione ausili di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base di specifici bisogni, gestiti a livello centralizzato da parte dell'Ateneo (<https://www.unito.it/servizi/lo-studio/studenti-con-disabilita>).

Internazionalizzazione della didattica

Oltre al programma Erasmus+, le altre iniziative previste sono:

-Progetto UNI.COO: "Il Progetto UNI.COO, finalizzato a innalzare la qualità della ricerca e della didattica, prevede l'attivazione di percorsi di mobilità in uscita nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo prevalentemente in Paesi dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia, nel quadro della cooperazione decentrata piemontese." <https://www.unito.it/internazionalita/studiare-e-lavorare-allestero/altri-programmi-studenti-docenti-ricercatori/progetto>

- Bando Overseas: "La mobilità Overseas permette alle studentesse e agli studenti dell'Università di Torino di trascorrere fino a sei mesi presso un Istituto di uno dei Paesi esteri non europei che abbia firmato un accordo di cooperazione internazionale con l'Ateneo oppure un periodo di tirocinio e/o ricerca per tesi fino a quattro mesi presso un'istituzione a scelta del partecipante:

- Azione 1 – Mobilità nell'ambito degli accordi di cooperazione internazionale siglati tra UniTO e Istituti Partner. Consente di svolgere un periodo di mobilità per studio/tirocinio/ricerca per tesi presso uno degli Atenei partner con cui l'Università di Torino ha un accordo di cooperazione internazionale in essere.

- Azione 2 - Mobilità libera a scelta dello studente. Consente di svolgere un periodo di mobilità per tirocinio/ricerca per tesi, presso un Istituto/Ente a scelta libera dello/a studente/ssa. Lo/a studente/ssa può identificare in completa autonomia un Istituto/Ente avente sede in uno dei Paesi di destinazione della mobilità. https://www.dippsicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=mobilita_e_accordi.html

- UniTA: consorzio di 6 università europee. Permette di fare periodi di studio, ricerca, tirocinio in mobilità anche virtuale; <http://www.univ-unita.eu/>

E' inoltre prevista la possibilità di svolgere tirocini professionalizzanti all'estero in strutture convenzionate attraverso lo Sportello Tirocini (<https://www.clinicacomunita.unito.it/do/didattica.pl/View?doc=/edu/tirocini.html>).

Il Corso di studi ha un docente referente Erasmus e altri due docenti di riferimento per la mobilità incoming e outgoing. Le attività sono rese note attraverso il sito web ed illustrate durante l'incontro di presentazione del CdS.

Insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

L'analisi dell'opinione degli studenti (questionario Edumeter) per l'anno 2020 è stata confrontata con quella dei due anni precedenti (2018 e 2019). L'interesse complessivo suscitato dal corso di studi è molto alto [0,85 (scala 0-1): +2,96% rispetto alla media degli altri Corsi di studio Magistrali] e sostanzialmente invariato rispetto al biennio precedente. Gli altri indicatori presi in considerazione nel questionario mostrano tutti valori molto soddisfacenti, nonostante il vincolo della didattica a distanza imposto dal COVID-19.

A livello dei singoli insegnamenti, sono stati presi in considerazione come indicatori: l'interesse suscitato dal docente, la chiarezza espositiva e la reperibilità del docente per spiegazioni. Complessivamente i dati sono molto positivi e con un trend stabile. Per quanto riguarda l'interesse suscitato dal docente, nel 2020 l'86% dei moduli (51/59) risulta molto soddisfacente (erano il 93% e l'84% nel biennio precedente). Lo stesso valore si è ottenuto per quanto riguarda la chiarezza espositiva (erano 86% e 87% nel biennio precedente), mentre la reperibilità del docente per spiegazioni ha dato esito molto soddisfacente per il 93% dei moduli (55/59).

Come rilevato dai questionari sull'opinione degli studenti, il Corso di studi definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (livello di soddisfazione: 84%; era 88% e 90% nel biennio precedente)

Pagina web: https://www.scienzeorpomente.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=aqym
<https://www.scienzeorpomente.unito.it/do/home.pl/View?doc=/edu/Orientamento.html>
<https://www.clinicacomunita.unito.it/do/didattica.pl/View?doc=/edu/tirocini.html>
<https://www.unito.it/internazionalita/studiare-e-lavorare-allestero/altri-programmi-studenti-docenti-ricercatori/progetto>
https://www.dippsicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=mobilita_e_accordi.html
<https://www.unito.it/servizi/lo-studio/studenti-con-disabilita>

2 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1:

Avvicinare la formazione curriculare alle nuove richieste professionali del mondo del lavoro in ambito psicologico

Azioni da intraprendere/modalità:

Prevedere incontri biennali con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro collegato alle professioni psicologiche -ordine degli Psicologi, responsabili strutture tirocinio e tutors, direttori Scuole di specialità e specializzazione e dottorato – finalizzati all'individuazione di nuovi insegnamenti che corrispondano alle eventuali

nuove esigenze professionali rilevate (per es. Psicologia dello Sport, Mental coaching, Psicologia del benessere, Neuropsicoterapia, etc...)

Responsabile:

Presidente del corso di studi

Tempi di attuazione:

Analizzare i risultati degli incontri con le parti sociali già svolti in occasione del riesame in corso e applicarli all'a.a. 2022-2023 individuando eventuali nuovi insegnamenti da attivare.

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Monitorare la partecipazione ai nuovi insegnamenti e il relativo livello di soddisfazione alla fine dell'a.a. 2022-2023.

Obiettivo 2:

Aumentare l'offerta didattica in lingua inglese verso una sempre maggiore internazionalizzazione del corso di Studi

Azioni da intraprendere/modalità:

Identificazione dei contenuti offerti dal Corso di studi che si prestano e beneficiano di un'erogazione dell'insegnamento in lingua inglese, seguita dall'identificazione delle disponibilità dei docenti sia italiani che esteri e delle risorse umane e materiali.

Responsabile:

Presidente e vice-presidente del corso di studi

Tempi di attuazione:

A partire dall'a.a. 2022-2023.

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Monitorare la partecipazione ai nuovi corsi e il relativo livello di soddisfazione alla fine di ciascun a.a. Valutare il tasso di occupazione dei nuovi laureati ad 1, 2 e 3 anni dalla laurea attraverso i dati dei questionari degli studenti laureati forniti da Alma Laurea.

Quadro 3 - RISORSE DEL CDS

3 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo 1:

Obiettivo 1: Potenziare il sistema di tutoraggio di II livello in ragione dell'aumentato numero di iscritti

Un obiettivo individuato nel Riesame Ciclico precedente (2014) è stato quello di incrementare il numero di docenti coinvolti nel tutoraggio di II livello in ragione dell'aumentato numero di iscritti.

Azioni intraprese:

L'idea iniziale di aumentare il numero di tutor da 2 a 3 non è stata intrapresa in ragione del fatto che da un'analisi del funzionamento del sistema di tutoraggio la principale problematica emersa non è stato il numero di tutor ma al contrario il sottoutilizzo da parte degli studenti di questo servizio. E' possibile che questa situazione sia anche legata al fatto che gli studenti abbiano principalmente utilizzato altri canali di interazione e comunicazione con il corpo docente che sono stati privilegiati come ad esempio i docenti stessi degli insegnamenti (nel caso vi fossero richieste o informazioni da reperire relativamente allo stesso insegnamento), i relatori di tesi, il Presidente del corso di studi e anche i rappresentanti degli studenti presenti sia negli organi preposti a garantire la qualità della didattica (commissione del riesame/monitoraggio e riesame) che nei vari collegi e organi dipartimentali. Considerata la situazione, e nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, si è cercato in un primo momento di potenziare il tutoraggio attraverso la pubblicazione chiara sulle pagine internet del corso dei nomi e dei contatti dei tutor.

Stato di avanzamento della azione correttiva:

In seguito all'azione intrapresa per la valorizzazione della figura e del ruolo del tutor attraverso le pagine web del corso di studi, gli studenti hanno iniziato ad utilizzare in misura maggiore questo servizio anche se, da un colloquio con i diversi tutor, pensiamo che non si sia ancora raggiunto un livello ottimale. Per questo motivo, il potenziamento del sistema di tutoraggio di II livello è proposto come obiettivo ed azione di miglioramento anche per gli anni futuri (obiettivo 2 del quadro 3c).

Obiettivo 2:

Obiettivo 2: Aggiornare ed arricchire sul sito Web del CdS la documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è completa e trasparente, come è emerso durante il monitoraggio del materiale reperibile al Link. Tuttavia, in relazione alle risorse disponibili, si è rilevata la mancanza di alcuni contatti e-mail tra cui quello del Presidente del CdS, dei nuovi ruoli individuati e dei nominativi dei tutor, e un aggiornamento dell'elenco complessivo dei docenti facenti parte del CdS.

Azioni intraprese:

Su richiesta del Presidente e del Responsabile AQ, un tecnico informatico del Dipartimento di Psicologia (anno a.a. 2015-2016) ha aggiornato e integrato le informazioni riguardanti i nominativi e l'indirizzo e-mail dei tutor, dei docenti, del Presidente del CdS e delle figure che ricoprono i diversi ruoli all'interno di SCM.

Stato di avanzamento della azione correttiva:

Un evidente miglioramento nella descrizione e nella visualizzazione delle informazioni rilevanti di docenti e dell'organizzazione del CdS è stato raggiunto. Tuttavia, la struttura generale del sito web deve essere ancora migliorata per facilitare il raggiungimento di informazioni che potrebbero essere rilevanti per il pieno sfruttamento, da parte dello studente, delle risorse del CdS (vedi ad esempio collocazione della pagina di descrizione dei tutor e del loro ruolo).

3 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: - Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5

- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Da quando è stato istituito il corso di Laurea in Scienze del Corpo e della Mente, la numerosità dei docenti, valutata sulla base dei docenti di riferimento di ruolo, appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe di laurea, è sempre stata adeguata alle richieste ministeriali e alla numerosità degli studenti di ogni coorte. Per quanto riguarda la qualificazione dei docenti, segnaliamo, come punto di forza del nostro Corso di Laurea, come le competenze scientifiche siano perfettamente pertinenti agli obiettivi didattici del corso. E' utile a questo proposito ricordare che il corso di studi ha il duplice scopo di fornire una buona conoscenza della psicologia scientifica moderna insieme ad alcune nozioni mediche che permettano di comprendere le articolate relazioni tra mente, cervello e corpo con particolare attenzione all'ambito delle neuroscienze di base, le neuroscienze cognitive e sociali e le loro relazioni con diverse forme di disturbi mentali. Di conseguenza i docenti del nostro corso sono stati reclutati proprio perché hanno esperienze sia cliniche che di ricerca in questi settori. Una parte di essi è di formazione psicologica, altri medica, altri ancora neurofisiologica così da garantire agli studenti le competenze necessarie a incontrare e realizzare gli obiettivi sia scientifici che didattici del corso di studi. In particolare, facendo parte di settori scientifico disciplinari dediti alla ricerca, sia di base che applicata, i docenti del nostro corso possono facilmente proporre tesi di tipo sperimentale che rappresentano un'ottima occasione per gli studenti di conoscere e partecipare alle attività scientifiche del dipartimento. Inoltre, considerando la rilevanza scientifica internazionale di molti dei nostri docenti, attestata da diversi parametri che descrivono la risonanza e l'impatto della loro attività di ricerca e dalla loro partecipazione ai collegi di dottorato (circa il 38% dei docenti), gli studenti hanno la possibilità di venire a contatto con le tematiche di ricerca di maggior rilievo nei campi di interesse del corso. Queste possibilità costruiscono un ponte fondamentale per poter applicare e accedere al dottorato.

A questo riguardo è inevitabile sottolineare l'esiguità dei posti di dottorato, tuttavia, i nostri studenti solitamente partecipano ai bandi del dottorato di Neuroscienze di Torino, ma spesso applicano, e vincono, dottorati anche molto prestigiosi, in altre Università Italiane (per esempio il Dottorato in Psicologia e Neuroscienze Sociali di Roma, o il dottorato della SISSA a Trieste) e straniere (per esempio University of East Anglia, Norwich, UK; Université Catholique de Louvain, Bruxelles, Belgium; University of Potsdam, Potsdam, Germany; Polish Academy of Sciences, Warsaw, Poland). .

Nonostante il corso di laurea non si avvalga di iniziative specifiche di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche (come corsi di formazione all'insegnamento), la condivisione delle buone pratiche viene perseguita nell'ambito delle discussioni nel consiglio di corso di studi. Questo con ottimi risultati perché, come evidenziato altrove, la qualità della didattica, la capacità di trasmettere interesse ed entusiasmo negli studenti in relazione alle materie insegnate e l'equilibrio nei programmi sono riconosciuti e sempre valutati dagli studenti (per tutti i corsi, ad eccezione di una o due situazioni presto sanate) con punteggi alti.

Per quanto riguarda le dotazioni del Dipartimento, gli studenti spesso segnalano l'inadeguatezza di alcune strutture, in particolare la capienza insufficiente di alcune aule per i corsi obbligatori. Questa è una delle maggiori criticità (forse l'unica che nel corso degli anni è sempre stata segnalata). Sarebbe, quindi, necessario che l'Ateneo, in considerazione dell'importanza e della numerosità del corso (che, lo ricordiamo, non è a numero programmato), provvedesse a colmare queste mancanze, in modo da facilitare l'accesso alle lezioni e la giusta fruizione dei corsi da parte degli studenti. Inoltre, sarebbe necessario avere più aule informatiche per permettere lo svolgimento di alcune attività di esercitazione e per le procedure di valutazione e autovalutazione. Questo permetterebbe anche di affrontare meglio le difficoltà emerse con l'emergenza COVID.

Il Dipartimento di Psicologia, a cui fa capo il corso di laurea in Scienze del Corpo e della Mente, è dotato di un'ottima biblioteca (la biblioteca Federico Kiesow, che fa parte delle biblioteche del polo di Scienze della Natura) che possiede una ricca collezione di testi e riviste e offre utili servizi a studenti e docenti, come il prestito interbibliotecario e il document delivery che permette di avere facilmente accesso a libri e riviste che non sono presenti nella biblioteca. La biblioteca ha anche un ricco repertorio di risorse specialistiche e si segnala la

presenza della Sala Jung, allestita nel 2008 per valorizzare la ricca raccolta di opere di e dedicate a Jung e alla sua corrente psicologica. In questa sala sono disponibili le opere complete di Jung in italiano, tedesco, inglese, le opere che hanno contribuito all'approfondimento e allo sviluppo del suo pensiero e quelle che hanno dato vita a nuove correnti. I locali della biblioteca sono di facile accesso, sia per la consultazione che per la lettura in loco, anche perché situati a palazzo Badini dove ha sede il Dipartimento di Psicologia. Gli studenti, quindi, possono facilmente utilizzare la biblioteca nel momento di frequentazione del Dipartimento senza doversi spostare in altri luoghi della città.

Il corso di Laurea, oltre a offrire molti laboratori che fanno parte dell'offerta didattica, mette a disposizione una serie di ausili per l'apprendimento legati alle tecniche tipiche delle aree oggetto di studio del nostro corso. Possiamo, infatti, mettere a disposizione software e hardware per indagini in vivo della funzionalità nervosa con pacchetti statistici adeguati alle diverse esigenze di analisi e metodi per esercitazioni legate allo studio e alla valutazione delle relazioni tra mente, cervello e corpo.

Inoltre, il Corso di Studi, oltre ad aver contribuito, con l'impegno dei propri docenti, alla creazione delle infrastrutture di ricerca HSSHxI4.0 e PSY'n'Co (finanziate dalla Regione Piemonte e finalizzate ad aprire l'accesso dei laboratori a più utenti), avrà accesso a tali infrastrutture sia per fini didattici che di ricerca connessi agli obiettivi del corso di studi e alla mission del progetto infrastrutture stesso.

Riassumendo: i punti forza del nostro corso di studi per quanto riguarda le risorse sono la valorizzazione delle competenze dei docenti rispetto agli obiettivi didattici del corso; l'ottima performance nella didattica (così come rilevata dai giudizi degli studenti, solo per pochi corsi, negli anni considerati, si erano rilevate criticità nel frattempo superate); l'elevato livello scientifico dei docenti (verificabile con i parametri tipicamente utilizzati dalla comunità scientifica internazionale); la presenza di ausili alla didattica come la biblioteca di dipartimento e le infrastrutture laboratoriali che mettono a disposizione strumentazioni tecniche e software per sostenere ed integrare lo studio delle varie materie del nostro corso. Come punto di debolezza ricordiamo il problema della inadeguatezza del numero e della dotazione tecnologica delle aule, come d'altra parte più volte segnalato anche dal nostro dipartimento.

Per la valutazione dei servizi di supporto amministrativo, compresi quelli alla didattica, l'Ateneo aderisce al progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano (MIP), che nasce con l'obiettivo di misurare e comparare le performance dei servizi amministrativi degli atenei italiani. La rilevazione Good Practice indaga:

- la Customer Satisfaction, cioè il livello di soddisfazione per i servizi offerti dall'Ateneo a studenti, personale docente, dottorandi e assegnisti, e personale tecnico amministrativo
- i Costi e l'Efficienza dei servizi. Sono calcolati i costi complessivi e unitari (del personale strutturato, a contratto e dei servizi esternalizzati) per macro servizi.

La rilevazione della qualità dei servizi interessa il personale docente, gli studenti ed il personale amministrativo stesso. Dal 2018 i dati sono restituiti in modalità aggregata per Polo. I servizi di supporto alla didattica del Polo di Scienze della Natura (cui il corso di laurea afferisce) hanno indice di soddisfazione superiore alla media degli altri Poli dell'Università. E' invece inferiore alla media degli altri Poli il servizio reso dalle segreterie degli Studenti: anche in questo caso però la valutazione è resa in modo aggregato per Polo e questo rende complessa la riferibilità dell'indagine alla segreteria studenti di Psicologia visto che nel Polo di Scienze della Natura sono presenti in totale 3 segreterie studenti.

L'altro strumento di valutazione dei servizi di supporto alla didattica è il questionario EDUMETER "Questionario su esami e infrastrutture" rivolto ai soli studenti. Un quesito del questionario indaga la percezione della qualità del servizio reso dalla segreteria studenti e, per gli anni 2017/2018 e 2018/2019, ha un indice di soddisfazione superiore al 60% (rispettivamente del 66.67% e 60%). La percentuale di soddisfazione è invece scesa al 41.82% nell'anno 2019/2020. Si ritiene che il calo della soddisfazione sia riconducibile alle restrizioni dovute alla situazione pandemica che ha costretto dapprima alla chiusura al pubblico totale e, successivamente, ad apertura contingentata e su appuntamento. La tematica sarà oggetto di attenzione e verrà monitorata attraverso le rappresentanze degli studenti.

Pagina web:

3 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1:

Obiettivo 1: Utilizzo delle risorse (strumentazioni e personale specializzato) delle nuove infrastrutture HSSHxI4.0 e PSY'n'Co.

Oltre a strumentazioni già presenti negli attuali laboratori, sarà presente un CAVE (Cave for Virtual Environment) per lo studio del comportamento in ambienti di realtà virtuale immersiva, che prevede molteplici applicazioni, tra le quali lo studio del comportamento umano in contesti ad alta complessità, test su prototipi, test per valutazione dell'usabilità.

Le finalità didattiche che intendiamo perseguire sono le seguenti:

- aumentare le conoscenze tecnologiche applicabili allo studio del sistema mente-cervello-corpo
- offrire agli studenti dimostrazioni importanti dei collegamenti tra università e mondo del lavoro e delle imprese (grazie al fatto che una delle mission del progetto sottostante a queste infrastrutture è di produrre applicazioni rilevanti nell'industria, e di interesse per il sistema delle imprese)

Azioni da intraprendere/modalità:

Presentazione delle attrezzature presenti nelle infrastrutture al Consiglio di CdS

Organizzazione di attività didattiche presso le infrastrutture, tenuto conto degli eventuali costi

Responsabile:

Presidente del CdS

Referente di HSSH

Referente di PSY'n'Co

Tempi di attuazione:

Poiché l'apertura delle due infrastrutture è prevista nell'autunno del 2021, le attività saranno programmate a partire dall'a.a. 2022-2023.

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Numero di attività didattiche effettuate

Soddisfazione degli studenti

Obiettivo 2:

Obiettivo 2: Stimolare gli studenti all'utilizzo delle risorse per il Tutoraggio

Il servizio di Tutoraggio offerto dal CdS SC&M potrebbe costituire una risorsa estremamente ricca in appoggio alla carriera degli studenti iscritti. Il servizio potrebbe rivelarsi utile specialmente nella fase iniziale di immatricolazione, con particolare attenzione per coloro i quali si immatricolano a semestre iniziato. Il suo sottoutilizzo, possibilmente legato a una ridotta visibilità nei servizi proposti agli studenti, potrebbe essere risolto con l'organizzazione di alcuni momenti conoscitivi tra i Tutor e gli studenti.

Azioni da intraprendere/modalità:

Dare maggiore visibilità alla figura del Tutor sul sito del CdS e organizzare incontri mirati con i Tutor al termine della finestra per le iscrizioni al CdS.

Responsabile:

Tutor

ICT

Segreteria didattica

Tempi di attuazione:

A partire dall'a.a. 21-22

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Utilizzo del servizio di tutoraggio per il supporto e la realizzazione del piano carriera e per l'orientamento degli studenti immatricolati

Obiettivo 3:

Obiettivo 3: Migliorare l'accessibilità delle risorse fornite dal CdS sul sito Web

Come rilevato nel Quadro 3a, è importante rendere più facilmente accessibili le diverse risorse che il CdS offre agli studenti, intervenendo ad esempio sui contenuti da mettere in primo piano.

Azioni da intraprendere/modalità:

Il Presidente di CdS, sentita la Commissione Monitoraggio e Riesame e il Consiglio di Cd, e sentito il parere e possibili suggerimenti del Mediatore Digitale, contatterà il servizio informatico con le richieste di modifica/aggiornamento che si ritengono necessarie.

Comunicazione delle modifiche al Mediatore Digitale

Responsabile:

Presidente del CdS

Segreteria Didattica

ICT

Tempi di attuazione:

A partire dall'a.a. 21-22

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Feedback da parte del Mediatore Digitale relativamente al reperimento di informazioni e risorse sul sito Web da parte degli studenti.

Quadro 4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo 1:

Obiettivo 1: Creare un canale di scambio di informazioni tempestivo ed efficace con i docenti del dipartimento di Neuroscienze

Ci si era proposti di individuare una figura responsabile della gestione dei contatti e dello scambio di informazioni con i docenti del Dipartimento di Neuroscienze per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali inerenti la didattica e i laboratori. L'incarico è stato proposto al docente che si era già occupato di questo aspetto durante il periodo di gestazione del CdS in SCM formalizzando il ruolo, in modo tale che il nuovo ruolo fosse attivo a partire dall'AA 2014-2015

Azioni intraprese:

In accordo con il consiglio di corso di studi, il presidente del Corso di Laurea ha individuato nella persona della professoressa Rita Ardito la figura ideale per gli scambi con il dipartimento di Neuroscienze. Infatti la professoressa Ardito conosce a fondo la struttura, l'organizzazione e l'evoluzione del corso di studi poiché ha attivamente partecipato alla sua istituzione e alle modifiche intercorse quando il corso si è rinnovato passando da Scienze della Mente a Scienze del Corpo e della Mente, ha contribuito ad aprire i canali di scambio e tenuto i contatti con i docenti del Dipartimento di Neuroscienze quando si è trattato di organizzare i corsi e i laboratori. La professoressa Ardito, che prima afferiva al Dipartimento di Psicologia, ora afferisce al Dipartimento di Neuroscienze e questo ha ancora di più facilitato gli scambi tra i due dipartimenti.

Stato di avanzamento della azione correttiva:

La figura identificata ha protratto la sua attività di coordinazione e comunicazione tra i due Dipartimenti negli anni successivi alla sua definizione fino alla data attuale mantenendo il ruolo di comunicatore e mediatore.

4 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: - SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Rapporti di Riesami annuale e Ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CDP

Il corso di laurea in Scienze del Corpo e della Mente è una delle lauree magistrali del Dipartimento di Psicologia e, come tale, forma e avvia gli studenti alla professione dello psicologo. I percorsi di studio sono quindi vincolati al rispetto delle indicazioni del Ministero per le lauree di questo settore. Le attività collegiali specifiche per valutare la possibilità di revisionare il percorso di studi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e per eventuali attività di supporto sono pertanto affrontate in accordo con il Dipartimento e con gli altri corsi di studio. Per questo motivo, per quanto attiene alla revisione dei percorsi, l'organo di riferimento è la Commissione Didattica del Dipartimento, di cui fa parte, di diritto, il Presidente del Corso di Laurea. Le indicazioni che emergono dalla Commissione Didattica di Dipartimento vengono poi portate nel Consiglio di Corso di Studi. Vale anche il percorso opposto: se nascono proposte nel Corso di Studi queste vengono poi portate e discusse nella Commissione Didattica del Dipartimento. Gli orari e la distribuzione temporale degli esami ed eventuali attività di supporto devono conciliarsi con la distribuzione delle risorse dipartimentali.

Eventuali rilievi/problemi/proposte segnalate da organi preposti (come la commissione didattica paritetica del Dipartimento di Psicologia) o dai rappresentanti degli studenti e studentesse o dagli stessi docenti sono raccolte dal presidente del Corso di Studi e vengono discusse in sede di consiglio di corso di studi. Oltre alla disponibilità del presidente, vice presidente e segretario, il CDS ha dei docenti che agiscono come tutor, disponibili per qualsiasi informazione, evenienza, reclamo.

I contenuti del CDS, come già ricordato in altri punti di questo riesame, si riferiscono, oltre ad aspetti scientifico-teorici, ad aspetti pratico-clinici che hanno favorito, attraverso i docenti facenti parte del CdS e la presidente, molti scambi con gli interlocutori delle ASL e delle sedi di tirocinio. Dai colloqui formali e informali con i tutor di tirocinio e i referenti delle sedi durante ciascun anno accademico sono emersi suggerimenti in relazione all'attivazione di nuovi tirocini, volti a favorire aggiornamento delle competenze della figura professionale da noi formata (che ricordiamo rimane quella dello psicologo, a prescindere dalle profilazioni diverse date dalle magistrali del Dipartimento di Psicologia). Inoltre, l'impostazione teorica-scientifica (che predilige in molti dei nostri corsi il riferimento ai più recenti modelli cognitivi e filosofici delle funzioni cerebrali superiori) e l'internazionalizzazione avviata dal CDS rappresentano dei pre-requisiti ideali per l'accesso ai dottorati di argomento neuroscientifico.

In merito all'intervento di revisione dei percorsi formativi, l'aggiornamento dei percorsi formativi è possibile nella modulazione dei corsi a scelta e dei laboratori. Negli ultimi anni ne sono stati avviati alcuni proprio per inserire nel percorso formativo conoscenze neuroscientifiche aggiornate e in linea con i percorsi di studio internazionali.

La commissione monitoraggio e riesame ha sempre analizzato i risultati del percorso di studi, risultati quasi sempre molto soddisfacenti, e li ha discussi nei Consigli di Corso di Studi, accogliendo osservazioni e interpretazioni dai docenti e dagli studenti che vengono riportati nel relativo verbale quando rilevanti per possibili cambiamenti operativi. In merito alle schede di insegnamento la CMR si è riunita in presenza dei rappresentanti degli studenti in data 14 settembre 2021 per discutere eventuali criticità emerse durante l'anno in corso e il Presidente del corso di Studi si è impegnato ad affrontare con i singoli docenti le azioni correttive prima dell'inizio dei corsi.

Relativamente ad altri aspetti indagati è emerso quanto segue. La percentuale di studenti che si laureano in corso è andata migliorando dal 2015 al 2019, grazie ai provvedimenti che si sono intrapresi per aumentare il numero di docenti coinvolti come relatori delle tesi di laurea e anche attraverso scambi molto proficui con i tutor delle sedi di tirocinio. Le percentuali sono superiori rispetto alla media di Ateneo, anche se a volte al di sotto delle medie nazionali e di area geografica. Un altro punto che indica il successo dell'offerta formativa è l'attrattività del CDS valutata in base alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da Atenei diversi da quello torinese, percentuale che supera sempre negli anni i valori sia nazionali che di area geografica. Anche la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo è maggiore per tutti gli anni considerati della percentuale in altri Atenei nazionali. Soprattutto in relazione al numero di tesi prese in carico, le proposte migliorative hanno portato a un miglioramento decisivo nel rispetto delle tempistiche di laurea. Sia il presidente che i docenti della Commissione Monitoraggio e Riesame hanno monitorato gli interventi e ne hanno rilevato l'efficacia. Il Presidente continuerà a riferire l'esito degli incontri e la CMR monitorerà durante l'anno l'andamento dei corsi in cui sono emerse delle criticità, avvalendosi anche della collaborazione dei rappresentanti degli studenti.

[Pagina web:](#)

4 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1:

Obiettivo1: Internazionalizzazione del corso.

Il Corso sta andando verso l'internazionalizzazione ponendosi come obiettivo immediato un incremento funzionale dell'offerta formativa in lingua inglese, con particolare attenzione agli insegnamenti di matrice teorico-scientifica. Questo obiettivo intende offrire agli studenti la possibilità di avere competenze più facilmente spendibili anche in

Paesi esteri.

Azioni da intraprendere/modalità:

Superata l'emergenza Covid la prima azione sarà quella di individuare gli insegnamenti che per la loro natura possono beneficiare di una seconda versione in lingua inglese. A seguire verranno identificati i docenti qualificati per sostenere gli insegnamenti selezionati. Inoltre, molti docenti del nostro Corso di studi hanno importanti rapporti di collaborazione e scambio con Istituti e Dipartimenti universitari esteri con cui si intende esplorare possibili interscambi didattici a beneficio dei reciproci studenti. Verrà istituito un Gruppo di lavoro finalizzato all'esplorazione di fattibilità di un possibile percorso di internazionalizzazione del Corso di Studi con titolo congiunto.

Responsabile:

Il Presidente e il Vice-Presidente del Corso di Studi

Tempi di attuazione:

Almeno un anno per la programmazione dei corsi e l'individuazione dei docenti

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

La partenza dei nuovi insegnamenti sarà l'indicatore dell'obiettivo raggiunti

Quadro 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo 1:

Nel riesame precedente non compariva questo quadro, né erano stati indicati obiettivi riconducibili ai temi di questa sezione

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento della azione correttiva:

5 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: - Indicatori ANVUR

Altre fonti: 1.Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2.Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3.Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4.Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5.Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6.Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR sul Monitoraggio Annuale del CdS dal 2017 al 2020, si osserva un andamento molto positivo degli indicatori del CdS rispetto alla media nazionale. In particolare, l'indicatore relativo all'attrattività del CdS (ic04) sugli anni considerati si colloca al di sopra della media nazionale fino al 2019, con un valore nella media nazionale per il 2020. Il dato relativo al 2020 è probabilmente da imputare all'emergenza sanitaria e alle difficoltà di viaggiare e spostarsi anche per motivi di studio. I dati relativi a questo parametro sono comunque molto incoraggianti poiché mettono in luce l'efficacia delle iniziative volte a informare gli studenti rispetto alle caratteristiche del Corso di Laurea.

Il CdS presenta valori molto positivi, sopra la media nazionale anche in relazione alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, uno dei parametri relativi alla 'Regolarità degli studi' (ic16). Altri due indicatori relativi alla 'Regolarità degli studi' (ic14, ic15) si collocano al di sopra della media o nella media nazionale. A questo proposito è utile segnalare che gli studenti devono frequentare dei laboratori a scelta che facilitano l'acquisizione dei crediti, svolgendo una serie di attività di formazione importanti per l'acquisizione delle competenze necessarie ai fini del completamento del corso di studi. Anche l'indicatore relativo alla 'Docenza' (ic08) presenta un andamento nella media nell'anno 2019, raggiungendo un valore superiore alla media negli anni 2017, 2018, 2020. Anche gli indicatori che riguardano il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (ic27) o degli insegnamenti dei primi anni (ic28) presentano complessivamente andamenti sopra la media.

L'indicatore (ic18), relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo, risulta o intorno alla media nazionale (2018) o sopra la media negli altri anni (2017, 2019, 2020). Questo dato indica l'apprezzamento per le materie insegnate, per i laboratori e per l'impegno dei docenti del corso ed è molto incoraggiante per le future programmazioni del corso di studi.

In relazione agli 'Indicatori di approfondimento per la sperimentazione -soddisfazione e occupabilità' si osserva

che l'indice relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ic25) si colloca nella media nazionale, mentre l'indice relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (ic26) supera la media nazionale fino al 2019 ma presenta un valore decisamente al di sotto della media nel 2020. Benché il brusco calo nel valore dell'indicatore sia molto probabilmente legato all'impatto negativo della condizione socio-economica causata dalla pandemia, il suo andamento sarà monitorato negli anni a venire.

Un parametro che si colloca solo nell'anno 2017 sotto la media nazionale, pur essendo negli anni precedenti e in quelli successivi (2018, 2019) nella media e nell'ultimo anno considerato (2020) sopra alla media nazionale, è quello relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (ic02). Sarà prestata attenzione all'andamento di questo parametro negli anni futuri al fine di mantenere questo parametro ai livelli raggiunti, sia attraverso il monitoraggio che attraverso la messa a punto di azioni preventive (si veda azione correttiva), quali ad esempio assicurare che tutti i docenti accettino un numero adeguato di studenti in tesi in modo da soddisfare tutte le esigenze del Corso di Laurea.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, gli indici relativi alla 'percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso' (ic10) si collocano sopra la media nazionale, tranne che nel 2018. Al contrario, la 'percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero' (ic11) mostra valori superiori alla media soltanto nel 2017, con un trend negativo e valori inferiori alla media nazionale nel 2018 e 2019. Questo dato andrà analizzato in relazione alle possibili cause (si veda Obiettivi e Azioni di miglioramento, obiettivo 2).

[Pagina web:](#)

5 -c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1:

Obiettivo 1: Mantenere (e possibilmente migliorare) nei prossimi anni i valori dell'indicatore dei tempi di laurea.

Azioni da intraprendere/modalità:

Monitorare il tempo di laurea e intervenire con azioni correttive o preventive al fine di garantire che la durata del percorso di studi degli studenti sia regolare. Verrà ottimizzata la distribuzione degli insegnamenti nei periodi didattici.

Responsabile:

Presidente e vice-presidente del CdS SCM

Tempi di attuazione:

Il monitoraggio avverrà annualmente

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Guida dello studente, con la redistribuzione degli insegnamenti

Indicatore sui laureati entro la durata normale del corso (ic02, ic22, ic24)

Obiettivo 2:

Obiettivo 2: Potenziamento dell'internazionalizzazione e incremento dell'adesione ai programmi di internazionalizzazione/mobilità in uscita degli studenti del CdS

Azioni da intraprendere/modalità:

Il CdS dovrà analizzare le possibili cause che portano i nostri studenti, durante i periodi di studio all'estero, a raggiungere un numero di CFU inferiore alle altre Università italiane. Si procederà con una analisi volta ad evidenziare se questo dato sia imputabile ad uno scarso utilizzo delle opportunità di mobilità outgoing oppure ad uno scarso incentivo per l'ottenimento di CFU durante il soggiorno all'estero (per esempio, a differenza di altri Atenei italiani, il regolamento di UniTo non prevede azioni prescrittive relativamente al numero di crediti che debbano essere acquisiti nella sede ospitante durante il programma Erasmus).

Se dall'analisi delle cause emergesse una scarsa conoscenza dei programmi di mobilità in uscita esistenti verrà

incrementata la comunicazione su tali opportunità. In ogni caso, si potrà considerare l'introduzione di forme di intervento per la valorizzazione delle esperienze all'estero (ad esempio, incentivi nel regolamento di tesi).

Il Presidente del CdS discuterà questa criticità con la commissione di riesame e monitoraggio e i responsabili della internazionalizzazione del CdS. In seguito questo punto sarà portato in discussione nel primo Consiglio di CdS utile al fine di condividere la situazione e proporre delle soluzioni e un piano d'azione per una maggiore valorizzazione delle esperienze all'estero.

Responsabile:

Il Presidente e il vice-presidente del CdS e i responsabili dell'internazionalizzazione del CdS.

Tempi di attuazione:

L'inizio delle analisi sopra descritte sarà a partenza immediata e le azioni che il Consiglio di CdS deciderà di adottare verranno applicate per tutto il successivo triennio con un costante monitoraggio degli indici.

Eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica:

Indici relativi all'internazionalizzazione del gruppo 1) 'percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso' (ic10); 2) 'percentuale di laureati (entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero' (ic11).